

**CITTA' DI TORINO  
CIRCOSCRIZIONE N. 1**

Consiglio Circoscrizionale  
N. Doc. 69

N. Mecc. 2018 04482/84

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE**

**DEL 17 OTTOBRE 2018 ALLE ORE 18.00**

**Il Consiglio della Circoscrizione 1 “Centro-Crocetta”** convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GAMBA Serena	RE Alberto
AVERNA Eleonora	GRITTI Ilaria	SANNA Alessio
BADINI CONFALONIERI Alfonso	GUGLIELMOTTI Enrica	SANTIANGELI Amalia
BALENA Davide	MARTINEZ Francesco	STRANIERO Giovanni
BENEDETTI Paolo	NICOLA Francesca	TAGLIAFERRI Federico
CASTIGLIONE Dorotea	POGGIO Graziella	VALLINI Valter
CATANZARO Angelo	PONTE Thomas	

E quindi in totale, con il Presidente n. 21 Consiglieri presenti.  
Risultano assenti i Consiglieri Casolati, Gatto, Pensi, Santangelo.  
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO  
ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL  
DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE N. MECC. 2018 03360/009  
“REGOLAMENTO NUMERO 362 DEL COMPLESSO DEI MURAZZI DEL PO.  
APPROVAZIONE DEL NUOVO ARTICOLO 35”. APPROVAZIONE.**

## CITTÀ DI TORINO

## CIRC. 1 - CENTRO - CROCETTA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE N. MECC. 2018 03360/009 «REGOLAMENTO NUMERO 362 DEL COMPLESSO DEI MURAZZI DEL PO. APPROVAZIONE DEL NUOVO ARTICOLO 35». APPROVAZIONE.

Il Presidente Massimo GUERRINI, di concerto con i Coordinatori della I Commissione Giovanni STRANIERO e della IV Commissione Francesco MARTINEZ, riferisce:

Con nota del 29 agosto 2018 prot. n. 3398, acquisita dalla Circoscrizione 1 in data 30 agosto 2018 con prot. n. 5933, la Divisione Urbanistica e Territorio ha richiesto alla Circoscrizione l'espressione del parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 03360/009 avente ad oggetto "Regolamento numero 362 del complesso dei Murazzi del Po. Approvazione del nuovo articolo 35".

Con successiva nota in data 14 settembre 2018 prot n. 3596, acquisita dalla Circoscrizione 1 in pari data con prot. n. 6270, il Direttore della Direzione Urbanistica e Territorio ha comunicato la concessione di una proroga dei termini per l'espressione del parere in oggetto sino al 28 ottobre 2018.

Esaminata la richiesta di parere in oggetto, preso atto dei lavori delle Commissioni Permanente di Lavoro I e IV, riunite in seduta congiunta con le corrispondenti Commissioni della Circoscrizione 8 in data 29 settembre 2018, si propone di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 03360/009 avente ad oggetto "Regolamento numero 362 del complesso dei Murazzi del Po. Approvazione del nuovo articolo 35", **parere favorevole condizionato** all'accoglimento dei rilievi, delle osservazioni e delle proposte di seguito esplicitate.

L'articolo 35 ha dettagliato i seguenti aspetti:

- Tutela dei beni culturali e del paesaggio
- Aspetti idraulici/meteorologici, di pubblica sicurezza, igiene e salute

Questa Circoscrizione nulla ha da eccepire rispetto alla tutela dei beni culturali e del paesaggio, con regole certe per l'installazione di dehors subordinando gli allestimenti alle indicazioni degli enti competenti.

Appare invece più articolato e di dubbia interpretazione il testo dell'art. 35 nei seguenti punti:

1. Al terzo capoverso, “A tal fine deve essere predisposto un modello organizzativo in cui vengano individuate le misure di Safety e Security” – non è chiaro chi avrebbe la responsabilità di predisporre il modello di safety e security: i concessionari? La Città? I concessionari per gli spazi dati loro in concessione e la Città per tutta l'area?
2. Nel quarto capoverso, appare evidente come “la gestione dinamica degli affollamenti localizzati delle singole aree del complesso” sia in capo ai concessionari, responsabili degli accessi all'interno delle arcate di competenza e nei relativi dehors. Non è chiaro invece chi e come dovrebbe garantire il “controllo dell'affollamento massimo del complesso e la gestione delle relative procedure di monitoraggio dinamico degli accessi del pubblico”; appare improbabile che si possa chiedere a concessionari privati di arcate e spazi ben definiti di organizzare e gestire un controllo su tutto il suolo pubblico del complesso Murazzi del Po, dove evidentemente non potrebbero avere una responsabilità oggettiva su attività di generici cittadini non fruitori degli spazi assegnati in concessione (ad esempio pedoni a passeggio) in ogni orario del giorno e della notte.
3. Il terzultimo capoverso infine descrive l'emergenza meteorologica, per la quale “i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area devono redigere un Piano Operativo che contenga le procedure finalizzate a sgomberare l'area dal pubblico fruitore della medesima e a rimuovere le strutture e le attrezzature ivi presenti...”. Appare ovvio e sensato dotare l'area di un Piano Operativo, per il quale si ritiene sia utile definire una data limite per l'adozione; si chiede infine agli uffici di verificare che la redazione del Piano Operativo, qui descritta in capo ai concessionari, sia compatibile con l'art. 10 comma 4 del regolamento, nel quale si evidenzia che “... la Città si dota di un Piano di Emergenza dei Murazzi del Po”.
4. Il penultimo capoverso prevede che “le proposte per l'utilizzo delle aree esterne di Murazzi del Po dovranno essere coordinate con le previsioni dei progetti Torino Città d'Acque, Corona Verde e Biciplan e di eventuali altri progetti di interesse della Città”. Appare qui inusuale la richiesta di un coordinamento con la previsione di progetti cittadini: o i progetti esistono e sono visionabili, per cui i concessionari hanno dei vincoli da rispettare oppure sembra anacronistico chiedere che ci sia un coordinamento su progetti che non esistono. Se sarà attivo un Piano Operativo per la gestione del Complesso dei Murazzi del Po saranno poi altri progetti cittadini a doversi adeguare e non viceversa.

In sede di commissione congiunta delle Circoscrizioni 1 e 8 si è infine evidenziato come nessun articolo del Regolamento 362 tratti della gestione e dell'utilizzo dei bagni pubblici presenti alle arcate 95 - 97.

Si suggerisce, viste le finalità di cui all'art. 1 comma 3, di inserire la questione con un

nuovo articolo, indicando i concessionari delle arcate come responsabili della gestione ordinaria dei bagni pubblici compresa apertura, chiusura, pulizia e controllo. In questo modo la Città potrebbe delegare un servizio che non riesce a gestire direttamente avendo la certezza di una piena responsabilità da parte dei concessionari.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/094) esecutiva dal 1 gennaio 2016 il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circostrizionali;
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono:
  - favorevole sulla regolarità tecnica;
  - favorevole sulla regolarità contabile (in applicazione della delega del Direttore Finanziario in data 25 maggio 2017 prot. n. 1992);
- Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

#### PROPONE AL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA N. 1 “CENTRO - CROCETTA”

di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 03360/009 avente ad oggetto “Regolamento numero 362 del complesso dei Murazzi del Po. Approvazione del nuovo articolo 35”, **parere favorevole condizionato** all'accoglimento dei rilievi, delle osservazioni e delle proposte di seguito esplicitate.

L'articolo 35 ha dettagliato i seguenti aspetti:

- Tutela dei beni culturali e del paesaggio
- Aspetti idraulici/meteorologici, di pubblica sicurezza, igiene e salute

Questa Circoscrizione nulla ha da eccepire rispetto alla tutela dei beni culturali e del paesaggio, con regole certe per l'installazione di dehors subordinando gli allestimenti alle indicazioni degli enti competenti.

Appare invece più articolato e di dubbia interpretazione il testo dell'art. 35 nei seguenti punti:

1. Al terzo capoverso, “A tal fine deve essere predisposto un modello organizzativo in cui vengano individuate le misure di Safety e Security” – non è chiaro chi avrebbe la responsabilità di predisporre il modello di safety e security: i concessionari? La Città? I concessionari per gli spazi dati loro in concessione e la Città per tutta l'area?

2. Nel quarto capoverso, appare evidente come “la gestione dinamica degli affollamenti localizzati delle singole aree del complesso” sia in capo ai concessionari, responsabili degli accessi all’interno delle arcate di competenza e nei relativi dehors. Non è chiaro invece chi e come dovrebbe garantire il “controllo dell’affollamento massimo del complesso e la gestione delle relative procedure di monitoraggio dinamico degli accessi del pubblico”; appare improbabile che si possa chiedere a concessionari privati di arcate e spazi ben definiti di organizzare e gestire un controllo su tutto il suolo pubblico del complesso Murazzi del Po, dove evidentemente non potrebbero avere una responsabilità oggettiva su attività di generici cittadini non fruitori degli spazi assegnati in concessione (ad esempio pedoni a passeggio) in ogni orario del giorno e della notte.
3. Il terzultimo capoverso infine descrive l’emergenza meteorologica, per la quale “i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all’utilizzo dell’area devono redigere un Piano Operativo che contenga le procedure finalizzate a sgomberare l’area dal pubblico fruitore della medesima e a rimuovere le strutture e le attrezzature ivi presenti...”. Appare ovvio e sensato dotare l’area di un Piano Operativo, per il quale si ritiene sia utile definire una data limite per l’adozione; si chiede infine agli uffici di verificare che la redazione del Piano Operativo, qui descritta in capo ai concessionari, sia compatibile con l’art. 10 comma 4 del regolamento, nel quale si evidenzia che “... la Città si dota di un Piano di Emergenza dei Murazzi del Po”.
4. Il penultimo capoverso prevede che “le proposte per l’utilizzo delle aree esterne di Murazzi del Po dovranno essere coordinate con le previsioni dei progetti Torino Città d’Acque, Corona Verde e Biciplan e di eventuali altri progetti di interesse della Città”. Appare qui inusuale la richiesta di un coordinamento con la previsione di progetti cittadini: o i progetti esistono e sono visionabili, per cui i concessionari hanno dei vincoli da rispettare oppure sembra anacronistico chiedere che ci sia un coordinamento su progetti che non esistono. Se sarà attivo un Piano Operativo per la gestione del Complesso dei Murazzi del Po saranno poi altri progetti cittadini a doversi adeguare e non viceversa.

In sede di commissione congiunta delle Circostrizioni 1 e 8 si è infine evidenziato come nessun articolo del Regolamento 362 tratti della gestione e dell’utilizzo dei bagni pubblici presenti alle arcate 95 - 97.

Si suggerisce, viste le finalità di cui all’art. 1 comma 3, di inserire la questione con un nuovo articolo, indicando i concessionari delle arcate come responsabili della gestione ordinaria dei bagni pubblici compresa apertura, chiusura, pulizia e controllo. In questo modo la Città potrebbe delegare un servizio che non riesce a gestire direttamente avendo la certezza di una piena responsabilità da parte dei concessionari.

---

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Martinez, Balena, Re, Ponte, Vallini.

## IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare il parere mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI:	N. 21
ASTENUTI:	N. 7 (Ambrogio, Balena, Castiglione, Gamba, Poggio, Badini Confalonieri, Vallini)
VOTANTI:	N. 14
VOTI FAVOREVOLI:	N. 14

Per l'esito della votazione che precede

## IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

## DELIBERA

di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 03360/009 avente ad oggetto "Regolamento numero 362 del complesso dei Murazzi del Po. Approvazione del nuovo articolo 35", **parere favorevole condizionato** all'accoglimento dei rilievi, delle osservazioni e delle proposte di seguito esplicitate.

L'articolo 35 ha dettagliato i seguenti aspetti:

- Tutela dei beni culturali e del paesaggio
- Aspetti idraulici/meteorologici, di pubblica sicurezza, igiene e salute

Questa Circostrizione nulla ha da eccepire rispetto alla tutela dei beni culturali e del paesaggio, con regole certe per l'installazione di dehors subordinando gli allestimenti alle indicazioni degli enti competenti.

Appare invece più articolato e di dubbia interpretazione il testo dell'art. 35 nei seguenti punti:

5. Al terzo capoverso, "A tal fine deve essere predisposto un modello organizzativo in cui vengano individuate le misure di Safety e Security" – non è chiaro chi avrebbe la responsabilità di predisporre il modello di safety e security: i concessionari? La Città? I concessionari per gli spazi dati loro in concessione e la Città per tutta l'area?
6. Nel quarto capoverso, appare evidente come "la gestione dinamica degli affollamenti localizzati delle singole aree del complesso" sia in capo ai concessionari, responsabili degli accessi all'interno delle arcate di competenza e nei relativi dehors. Non è chiaro invece chi e come dovrebbe garantire il "controllo dell'affollamento massimo del complesso e la gestione delle relative procedure di monitoraggio dinamico degli accessi del pubblico"; appare improbabile che si possa chiedere a concessionari privati di arcate e spazi ben definiti di organizzare e gestire un controllo su tutto il suolo pubblico del complesso Murazzi del Po, dove evidentemente non potrebbero avere una responsabilità oggettiva su attività di generici cittadini non fruitori degli spazi assegnati in concessione (ad esempio pedoni a passeggio) in ogni orario del giorno e della notte.
7. Il terzultimo capoverso infine descrive l'emergenza meteorologica, per la quale "i soggetti concessionari e gli altri soggetti aventi titolo all'utilizzo dell'area devono redigere un Piano Operativo che contenga le procedure finalizzate a sgomberare l'area dal pubblico fruitore della medesima e a rimuovere le strutture e le attrezzature ivi presenti...". Appare ovvio e sensato dotare l'area di un Piano Operativo, per il quale si ritiene sia utile definire una data limite per l'adozione; si chiede infine agli uffici di verificare che la redazione del Piano Operativo, qui descritta in capo ai concessionari, sia compatibile con l'art. 10 comma 4 del regolamento, nel quale si evidenzia che "... la Città si dota di un Piano di Emergenza dei Murazzi del Po".
8. Il penultimo capoverso prevede che "le proposte per l'utilizzo delle aree esterne di Murazzi del Po dovranno essere coordinate con le previsioni dei progetti Torino Città d'Acque, Corona Verde e Bicipan e di eventuali altri progetti di interesse della Città". Appare qui inusuale la richiesta di un coordinamento con la previsione di progetti cittadini: o i progetti esistono e sono visionabili, per cui i concessionari

hanno dei vincoli da rispettare oppure sembra anacronistico chiedere che ci sia un coordinamento su progetti che non esistono. Se sarà attivo un Piano Operativo per la gestione del Complesso dei Murazzi del Po saranno poi altri progetti cittadini a doversi adeguare e non viceversa.

In sede di commissione congiunta delle Circoscrizioni 1 e 8 si è infine evidenziato come nessun articolo del Regolamento 362 tratti della gestione e dell'utilizzo dei bagni pubblici presenti alle arcate 95 - 97.

Si suggerisce, viste le finalità di cui all'art. 1 comma 3, di inserire la questione con un nuovo articolo, indicando i concessionari delle arcate come responsabili della gestione ordinaria dei bagni pubblici compresa apertura, chiusura, pulizia e controllo. In questo modo la Città potrebbe delegare un servizio che non riesce a gestire direttamente avendo la certezza di una piena responsabilità da parte dei concessionari.

Si dà atto, che conformemente all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile.